

m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE ENTRATA.0005790/12-01-2024

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Ex art. 1 della L.R. n. 15 del 04/08/2015

già Provincia Regionale di Trapani

Settore 7 “ *Lavori Pubblici, Viabilità, Edilizia Scolastica e Patrimoniale, Patrimonio, Protezione Civile* ”
Servizio “ *Programmazione OO.PP. - Concessioni e Manutenzione Straordinaria delle Strade Provinciali con funzioni vicarie e Programmazione Generale* ”

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale. I dati della segnatura del protocollo – numero e data di registrazione – assegnati automaticamente dal sistema e registrati in forma non modificabile, sono riportati nel nome del file.

Oggetto: [ID: 10023] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art.23 del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Impianto Agrivoltaico La Pergola" della potenza di 42,64 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Paceco (TP) e Misiliscemi (TP). Proponente: CYANO ENERGY S.R.L
Rettifica parere prot. n. 28155 del 11/10/2023

Alla Società Cyano Energy S.r.l.
cyanoenergysrl@pec.it

Al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedura di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

In riscontro alla nota del **23/11/2023**, assunta al nostro prot. **32696 del 24/11/2023** con la quale la Società Cyano Energy S.r.l. chiede la rettifica di alcuni punti riguardante la materia ambientale citati nel parere in oggetto indicato, già rilasciato ed acquisito dal Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0162264.11-10-2023 relativo al progetto dell’impianto agrivoltaico da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Paceco e Misiliscemi a cura della Società Cyano Energy S.r.l.;

Si rilascia nuovamente il seguente parere unico alla Ditta ed all’Ente richiedente, modificato nella parte richiesta e convenuta fra le parti, che tiene conto dei pareri multidisciplinari di competenza dell’Ente.

In materia **ambientale**, si formulano di seguito le prescrizioni da osservare a cura della ditta:

- nella realizzazione dei lavori di costruzione dell’impianto in oggetto, per accertare la compatibilità ambientale, deve essere effettuata la caratterizzazione dei materiali di risulta provenienti dagli scavi e, più in generale, prodotti nel corso dell’esecuzione dei lavori stessi, al fine dell’eventuale conferimento nei centri di recupero autorizzati, ovvero al riutilizzo del materiale proveniente dagli scavi effettuati per la esecuzione delle opere;
- nel caso si utilizzi materiale non proveniente dagli scavi in sito, il predetto materiale deve essere opportunamente certificato, e prelevato anche da centri di recupero autorizzati (ai sensi dell’art. 24 L.R. 12/2011), per la formazione della viabilità di servizio, delle piste di accesso e delle piazzole;
- devono essere rispettati i limiti dei livelli sonori e le prescrizioni previsti dalle vigenti norme, (L.R. 447/95 nel rispetto dei limiti di cui al DPCM del 14/11/1997 e successive modifiche ed integrazioni);
- nell’eventualità che, accidentalmente abbia a verificarsi lo sversamento di olii con conseguente superamento della soglia di contaminazione (CSC) del sito, la ditta resta, comunque, obbligata all’osservanza e al rispetto delle norme in materia ambientale, ai sensi della parte IV del D.L. 152/06.

Al fine di ridurre l'impatto delle opere in progetto si consiglia, inoltre:

- di adoperare, ove possibile tecnicamente, sistemi di contenimento con gabbionate e/o terre rinforzate, onde favorire l'inerbimento e la crescita della vegetazione spontanea in corrispondenza delle predette aree;
- la messa a dimora di vegetazione arborea di specie autoctone, in corrispondenza delle aree limitrofe alle cabine.

Per quanto non previsto nel presente parere, la ditta deve, in ogni caso, attenersi alle prescrizioni ed ai limiti imposti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Dal punto di vista della Viabilità

Visti gli elaborati tecnici, scaricabili dal sito del ministero all'apposito link <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9997/14725> da cui si evince che le opere da realizzare ricadono fuori dal centro abitato dei Comuni di Paceco e Misiliscemi, delimitati ai sensi degli artt. 3 e 4 del D. Lgs n. 285/92 e che, per quanto di competenza di questo Ente, il progetto dell'impianto agrivoltaico di cui sopra, prevede la realizzazione di opere che interferiscono con la viabilità del Libero Consorzio Comunale di Trapani come di seguito descritte:

1. elettrodotto MT interrato in attraversamento longitudinale lungo la S.P. n. 35 "Ballotta – Fulgatore – Casale – Bosco Scorace (da SS 115 a SS113)" dal Km 6+200 circa al Km 7+830 circa, per una lunghezza di m 1.630,00;
2. elettrodotto MT interrato in attraversamento longitudinale, lungo la S.B. n. 30 "Fontanasalsa – Misiliscemi - Portella" dal Km 4+440 circa al Km 7+390 circa, per una lunghezza di 2.950,00;
3. elettrodotto MT interrato in attraversamento longitudinale lungo la S.P. n. 8 "Paceco – Castelvetro (da Paceco a SS 188)" dal Km 4+710 circa al Km 7+480 circa, per una lunghezza di m 2.770,00; 4
4. elettrodotto MT interrato in attraversamento longitudinale lungo la S.R. n. 20 "Marracco – Gencheria - Sapone", dall'innesto con la S.P. n. 8 direzione autostrada A29 , dal Km 0+000 al Km 0+250 circa e dal Km 1+130 circa al Km 3+070, per una lunghezza complessiva di m 2.190,00;
5. realizzazione e/o mantenimento di n. 4 accessi carrabili lungo la S.B. n. 30 "Fontanasalsa – Misiliscemi - Portella" al km 4+400 circa lato dx, Km 4+500 circa lato dx, Km 5+360 circa lato sx e al Km 6+500 circa lato sx al servizio di alcuni lotto dell'impianto agrivoltaico, della larghezza non desumibile dagli elaborati grafici allegati in quanto gli stessi non risultano quotati in merito;
6. realizzazione e/o mantenimento di un accesso carrabile lungo la S.P. n. 8 "Paceco – Castelvetro (da Paceco a SS 188)" al km 6+480 circa lato sx al servizio di un lotto dell'impianto agrivoltaico, della larghezza non desumibile dagli elaborati grafici allegati in quanto gli stessi non risultano quotati in merito;
7. realizzazione e/o mantenimento di n. 2 accessi carrabili lungo la S.R. n. 20 "Marracco – Gencheria - Sapone" al km 0+480 circa lato sx e al Km 0+070 circa lato dx, al servizio di lotti dell'impianto agrivoltaico, della larghezza non desumibile dagli elaborati grafici allegati in quanto gli stessi non risultano quotati in merito;
8. realizzazione di recinzione, mediante la posa di paletti e rete metallica dell'altezza di m 2,00, a delimitazione dei vari lotti dell'impianto agrivoltaico prospicienti la S.P. n. 8 , la S.B. n. 30 e la S.R. n. 20, posta alla distanza dal confine stradale non desumibile dagli elaborati grafici allegati in quanto gli stessi non risultano quotati in merito;
9. realizzazione di fascia a verde di mitigazione, mediante la piantumazione di essenze autoctone della larghezza di m 10,00 nella parte di terreno retrostante la recinzione prospiciente i vari lotti dell'impianto agrivoltaico lungo la S.P. n. 8 , la S.B. n. 30 e la S.R. n. 20, posta alla distanza dal confine stradale non desumibile dagli elaborati grafici allegati in quanto gli stessi non risultano quotati in merito;

- Visto il DLgs 285/92, il D.P.R. 495/92 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Delibera del Commissario Straordinario n. 24 del 31/01/13 dalla quale si evince che il tratto interessato ricade in zona identificata come strade di tipo F in deroga ed f con norme di salvaguardia;
- Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 6 del 19/04/2021 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'Applicazione del Canone Unico Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione, Nulla

Osta o Esposizione Pubblicitaria” in applicazione della Legge 160/2019- articolo 1, commi 816-836 e 846-847 con validità delle tariffe dal 1 gennaio 2021;

Non trovandosi in condizioni di conflitto d’interessi, nemmeno potenziale, di cui all’art. 1 c. 41 della L. 190/2012, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. n.62/2013 e del Codice di comportamento interno;

SI RAPPRESENTANO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI/PRESCRIZIONI :

a) **E’ fatto divieto versare sulla sede stradale e nelle relative pertinenze stradali acque di qualsiasi natura e provenienza, raccolte e prodotte all’interno delle varie aree dell’impianto agrivoltaico;** è fatto divieto altresì immettere le stesse acque nelle opere idrauliche a servizio della strada e a convogliare in collettori finali attraverso le medesime opere idrauliche.

b) **E’ fatto obbligo alla ditta di eseguire preventive idonee verifiche georadar** per individuare eventuali altri sottoservizi e l’effettiva loro dislocazione sul tracciato stradale interessato, al fine di evitare interferenze; ove da tali verifiche dovesse emergere la necessità di modificare il tracciato dovrà essere acquisito preventivamente un nuovo parere.

c) **Qualora il sottosuolo viabile interessato dall’attraversamento risultasse impegnato da altri sottoservizi che non consentono l’affiancamento per mancanza di spazio o per interferenza con gli stessi, l’elettrodotto deve essere posto, in attraversamento longitudinale e/o trasversale delle SS.PP. esclusivamente con il metodo di escavazione toc o no-dig., ponendo l’opera ad una quota inferiore a quella dei sottoservizi esistenti in sito**

d) **L’attraversamento di opere d’arte stradali, tombini, ponti, ponticelli, pozzetti di impluvio e/o espluvio etc. deve avvenire all’esterno degli stessi e non deve essere in alcun modo ridotta la sezione e la portata idraulica delle opere, ne impedita la loro manutenzione;** nello specifico l’attraversamento dell’elettrodotto nel tratto di ponti e in ogni qualvolta si rende necessario per garantire quanto sopra, deve essere fatto in sub alveo al torrente o all’opera idraulica interessata;

e) **L’elettrodotto interrato da porre in attraversamento longitudinale alla sede stradale delle SS.PP. nn. 8 e 35 , la S.B. n. 30 e la S.R. n 20** deve essere posto a profondità non inferiore a cm. 100 dal piano viabile di rotolamento su idoneo strato di posa e opportunamente rinfiancato, con esclusione del materiale proveniente dagli scavi;

f) **Il ripristino del conglomerato bituminoso** deve essere realizzato con almeno cm. 13 di strato di binder e con almeno cm. 3 di strato di usura previa scarificazione, raccordandosi con la superficie viabile e/o ogni altra opera limitrofa allo scavo; quest’ultimo strato per l’intera lunghezza dello scavo raccordandosi con la cordatura del marciapiede, cunetta, banchina, muretto di protezione laterale o di altra opera limitrofa, e per la larghezza di metra della carreggiata o qualora il piano stradale del tratto stradale di che trattasi sia stato interessato da recenti lavori di manutenzione ; **qualora l’elettrodotto dovesse essere posto in parallelismo ad altro sottoservizio esistente in sito con conseguente spostamento in prossimità del centro della carreggiata , e/o qualora il piano stradale del tratto stradale di che trattasi sia stato interessato da recenti lavori di manutenzione, il ripristino dello strato di usura deve essere eseguito per l’intera carreggiata stradale;**

g) **Gli accessi da mantenere e/o realizzare lungo le S.P. n. 8 , la S.B. n. 30 e la S.R. n. 20. al servizio dei vari lotti dell’impianto agrivoltaico deve soddisfare i parametri di riferimento di visuale libera della tabella 5.2.1.c del DM 6792/2001,** in funzione della geometria della strada e della velocità imposta nel tratto, da determinare in sede di rilascio della concessione, eventuale delimitazione degli stessi devono essere realizzata in arretrato ad una distanza minima di m. 10,00 dal confine stradale.

h) **La piantumazione di specie vegetali arboree e/o arbustive da impiantare nella fascia a verde a coronamento dei vari lotti dell’impianto agrivoltaico lungo le S.P. n. 8, la S.B. n. 30 e la S.R. n. 20 , a norma dell’art. 16 comma 1 lettera c) del D.Lgs 285/1992 e dell’art. 26 comma 6 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada Reg. 495/92 deve essere posta ad una distanza dal confine stradale non inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m. i) la delimitazione dei vari lotti**

dell'impianto agrivoltaico da realizzare lungo le S.P. n. 8, la S.B. n. 30 e la S.R. n. 20, a norma dell'art. 16 comma 1 lettera b) del D.Lgs 285/1992 e dell'art. 26 comma 4 lettera b del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada Reg. 495/92, deve essere posta ad una distanza minima di m. 3,00 dal confine stradale;

j) **Eventuali edificazioni di qualsiasi tipo e materiale**, a norma dell'art. 16 comma 1 lettera b) del D.Lgs 285/1992 e dell'art. 26 comma 2 lettera d del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada Reg. 495/92, **devono essere poste ad una distanza minima di m. 20 dal confine stradale delle S.B. n. 30 e S.R. n. 20 mentre a m 30 per la S.P. n. 8**

k) **Eventuale illuminazione** delle aree dei lotti dell'impianto agrivoltaico, non deve creare rifrangenze sulla sede stradale delle S.P. n. 8, la S.B. n. 30 e la S.R. n. 20 pali devono essere posti ad una distanza minima dal confine stradale pari alla loro altezza.

Per l'esecuzione dei lavori di elettrodotto MT interrato e realizzazione e/o mantenimento di accessi lungo le SS.PP. nn. 8 la S.B. n. 30 e la S.R. n. 20, con occupazione del suolo e/o sottosuolo durante i lavori in via provvisoria e/o permanente a seguito della realizzazione dell'impianto è necessario richiedere ed ottenere preventivamente le concessioni e/o autorizzazioni per singola strada, mentre per la realizzazione di recinzione, fascia a verde di mitigazione ed eventuali edificazione e illuminazione delle are dei lotti dell'impianto agrovoltaico, da realizzare lungo la S.P. n. 8, la S.B. n. 30 e la S.R. n. 20 è necessario richiedere ed ottenere preventivamente Nulla Osta.

Il suddetto parere viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e titoli autorizzativi degli Enti e/o soggetti competenti, e non sostituisce autorizzazioni / pareri / concessioni di altri Enti preposti ad esprimersi sul progetto e/o sulla realizzazione delle opere previste in progetto.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Alberto Minaudo



“Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi dell’art. 1 lett. r) del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n° 82 – Codice dell’Amministrazione digitale – il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa”;